



All'Assessore Matteo Marnati

Sede

INTERROGAZIONE n. 602

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 99 del Regolamento interno,

presentata al Presidente del Consiglio Regionale, avente ad oggetto:

“Piemove – Piemonte Viaggia Studia” tra le misure compensative per evitare lo stop ai veicoli diesel Euro 5

Presentata dalla Consigliera regionale Alice RAVINALE

Referenti in materia:

Aldo Leonardi – Settore A1602C - Qualità dell'aria e innovazione tecnologica per l'ambiente

Elementi di risposta, con riferimento ai quesiti posti dall'interrogante

- quale sia il contributo finanziario della Regione Piemonte a sostegno dell'iniziativa “Piemove”, da quali voci di bilancio provengano questi fondi per l'anno in corso e per i due anni successivi;

L'importo complessivo delle tre annualità del programma è di euro 36.600.000,00.

Le risorse ministeriali sono complessivamente euro 22.800.000,00 derivanti dal DM 412/2020 del Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica, ripartite in euro 8.000.000,00 per l'annualità 2025, euro 7.441.690,24 per l'annualità 2026 ed euro 7.358.309,76 per il 2027.

Le risorse regionali sono complessivamente euro 2.800.000,00 della Direzione Trasporti, ripartite in euro 1.258.309,76 per l'annualità 2026, euro 941.690,24 per l'annualità 2027 ed euro 600.000,00 per il 2028.

La compartecipazione di Fondazioni ed Atenei è quantificata in complessivi euro 11.000.000,00, ripartiti in euro 2.300.000,00 sul 2025, euro 3.900.000,00 sul 2026, euro 3.900.000,00 sul 2027 ed euro 900.000,00 sul 2028.

- quale sia la quantità potenziale stimata (in tonnellate/anno) della riduzione di emissioni di ossidi di azoto e particolato primario a seguito dell'adozione della misura “Piemove – Piemonte Viaggia Studia” e sulla base di quali assunzioni questa stima sia stata effettuata;

Si riporta di seguito quanto riportato nello studio “La gratuità del trasporto pubblico locale per gli studenti universitari 2025” svolto dall’Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte.

Diversi studi e implementazioni in altre città e paesi mostrano che la gratuità del trasporto pubblico può incrementarne l'uso in modo significativo. Questi dati suggeriscono che, in un contesto come il Piemonte, possiamo aspettarci un aumento tra il 15% e il 35%, a seconda della città e della preesistente accessibilità del servizio. In base alle stime dei lavori scientifici e all’esperienza di altre città italiane quali Milano, si è stimato che un aumento dell’utilizzo del trasporto pubblico potrebbe comportare una riduzione del 5-15% del traffico.

Per stimare la riduzione complessiva dell’inquinamento atmosferico nelle città piemontesi, in base ai parametri indicati dalla letteratura scientifica^{1 2 3}, è stato considerato il peso degli spostamenti degli studenti universitari sul totale della mobilità urbana secondo i dati IMQ 2022⁴. In via conservativa, si può ipotizzare che la gratuità del trasporto pubblico per gli studenti incida esclusivamente su tali quote parte del traffico complessivo, comportandone la riduzione nella forchetta stimata tra il 5 ed il 15% (nel proseguo verrà considerata una contrazione del traffico pari al 10%, il valore mediano della stima riportata).

Città	Peso spostamenti studenti universitari sul totale degli spostamenti (%)	Riduzione PM10 (%)	Riduzione PM2.5 (%)	Riduzione NOx (%)
Torino	4,5	0,45	0,45	0,45
Vercelli	5,6	0,56	0,56	0,56
Verbania	4	0,4	0,4	0,4
Novara	4,7	0,47	0,47	0,47
Biella	3,8	0,38	0,38	0,38
Asti	3,4	0,34	0,34	0,34
Alessandria	3,6	0,36	0,36	0,36
Cuneo	3,5	0,35	0,35	0,35

Fonte: Ires Piemonte su dati IMQ e Università degli Studi

Pertanto, come riportato in figura, se a Torino il traffico dovuto agli studenti costituisce il 4,5% del traffico totale, la gratuità per gli studenti porterebbe ad una riduzione dello 0,45% del traffico totale (una riduzione attesa del 10%, vale a dire il valore intermedio dell’impatto stimato della misura), il

¹ Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA). (2023), Ruprecht, A. A., & Invernizzi, G. (2009), Comune di Milano. (2012).

² Agenzia Mobilità Ambiente e Territorio (AMAT) del Comune di Milano, <https://datashare.amat-mi.it/index.php/s/HwdQq9Z3wP2D7rq?dir=undefined&openfile=1096006>.

³ <https://www.repubblica.it/2008/02/motori/motori-febbraio-2008/motori-ecopass-ok/motori-ecopass-ok.html>.

⁴ AMP (2023), IMQ 2022, Indagine sulla Mobilità delle persone e sulla Qualità dei trasporti

che corrisponderebbe ad una riduzione del 0,45% nelle emissioni di PM10 da traffico (10% di emissioni in meno ogni 10% di traffico in meno).

Tale riduzione percentuale potrebbe poi essere utilmente tradotta in flussi di massa: ad esempio, per il solo Comune di Torino, una riduzione delle emissioni di polveri da traffico dello 0,45% significa evitare l'emissione di circa 1675 kg di PM10 all'anno e di 8,4 t di NOx all'anno.

- quale sia il numero stimato di studenti universitari che utilizzano l'auto per spostarsi all'interno delle città sedi di università.

Secondo i dati IMQ 2022 a Torino il 44%, degli studenti universitari tra i 19 e i 26 anni utilizza il tpl, in considerazione della città con un sistema di trasporto pubblico più sviluppato e una popolazione universitaria più numerosa.

Alessandria (36%) e Cuneo (28%) mostrano percentuali di utilizzo relativamente alte, Novara (20%), Biella (23%) e Verbania (24%) si posizionano in una fascia intermedia, suggerendo una moderata abitudine all'uso del TPL, mentre Asti (14%) e Vercelli (12%) mostrano i valori più bassi, il che potrebbe indicare una minore offerta di trasporto pubblico o una maggiore dipendenza dai mezzi privati. Occorre precisare che a Vercelli la sede universitaria è nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria per cui probabilmente chi raggiunge la città in treno si sposta poi a piedi.

L'uso dell'auto privata per spostamenti quotidiani tra casa e ateneo risulta, quindi, ancora la modalità prevalente in tutte le città e contribuisce alla congestione stradale e all'inquinamento.

16/10/2025